IL ROTARY INTERNATIONAL

Il Rotary è un'organizzazione mondiale di oltre 1,2 milioni di uomini e donne provenienti dal mondo degli affari, professionisti e leader comunitari. I soci dei Rotary club, noti come rotariani, forniscono servizi umanitari, incoraggiano il rispetto di rigorosi principi etici nell'ambito professionale e contribuiscono a diffondere il messaggio di pace e buona volontà tra i popoli della Terra.

Esistono oltre 33.000 Rotary club in oltre 200 Paesi e aree geografiche. I club sono apolitici, non confessionali e aperti a tutte le culture, razze e religioni. Come enunciato dal motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", l'obiettivo principale del Rotary è il servizio, nella comunità, sul posto di lavoro e in tutto il mondo.

La filosofia

Service Above Self - nella traduzione italiana ufficiale Servire al di sopra di ogni interesse personale - è il motto ufficiale del Rotary, in modo conciso, la filosofia del Rotary.

Secondo lo statuto del Rotary, gli obiettivi cui tutti i Rotariani devono tendere sono

- *lo sviluppo dei rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;*
- *elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di servire la società;*
- *l'applicazione dell' ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale;*
- *la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall' ideale del servire.*

Successivamente alla stesura dello statuto rotariano, nel 1932 il rotariano Herbert J. Taylor concepì la "prova delle quattro domande", un codice etico che undici anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova, tradotta in oltre 100 lingue, consiste nel porsi quattro domande fondamentali:

Ciò che penso, dico o faccio:

- *risponde a verità?*
- *è giusto per tutti gli interessati?*
- *promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?*
- *sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*

THE ROTARIAN May, 1925

Photo: Wilcox, Sioux City, Iowa.

A recent photograph of the Rotarians who drafted the Rotary Code of Ethics. Left to right (standing): Dr. Frank Murphy, John Knutson, Thomas Hutton, all of Sioux City, Iowa. Seated: August Williges, of Sioux City, J. R. Perkins, of Council Bluffs, Iowa, and Jim Whittimore, of Sioux City, Iowa.

La Storia

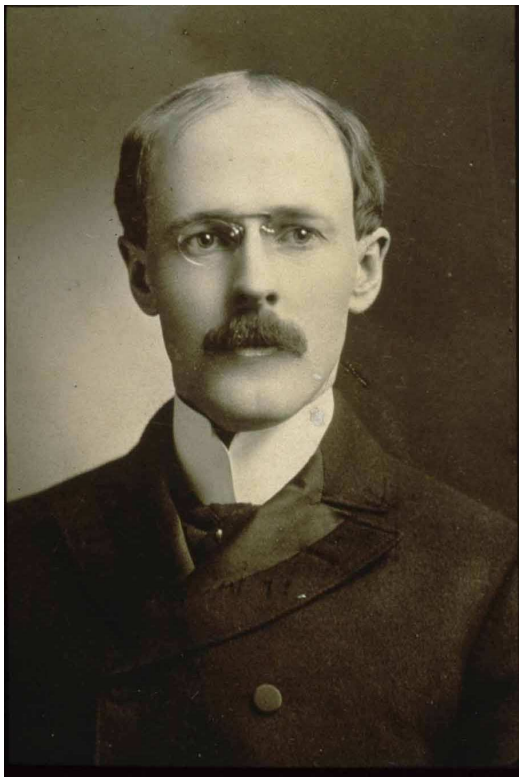
Il primo Club Rotary fu fondato a Chicago dall'avvocato Paul P. Harris; il 23 febbraio 1905 tenne la prima riunione con i suoi amici Sylvester Schiele, un commerciante di carbone, Gustav E. Loehr, un ingegnere minerario e Hiram E. Shorey, un sarto.

Sylvester Schiele Paul P. Harris Hiram E. Shorey Gustavus E. Loehr

THE FOUR ORIGINAL ROTARIANS

I primi quattro Rotariani:
(da sinistra)
Gustavus Loehr,
Silvester Schiele,
Hiram Shorey e
Paul P. Harris.

Fin dall'inizio sono visibili alcuni principi basilari del Rotary: i quattro provenivano da diverse nazioni, appartenevano a diverse confessioni religiose e rappresentavano diverse professioni. Lo scopo dichiarato del club era una sincera amicizia tra i soci.



Durante la prima riunione , Paul Harris, Gustavus Loehr, Hiram Shorey e Silvester Schiele si incontrarono per parlare delle loro esperienze personali ed Harris presentò il suo piano generale per le future riunioni di club.

Poco dopo un quinto socio entrò nel sodalizio, il tipografo Harry Ruggles. Schiele viene eletto primo presidente; viene deciso il nome Rotary Club in riferimento alle riunioni settimanali, tenute a rotazione nei relativi uffici; viene deciso altresì il logo rotariano, una ruota dentata come simbolo dell'attività professionale, successivamente modificato più volte graficamente.

In ricordo del primo luogo di riunione - la stanza 711 dell'Unity Building di Chicago - gli arredi d'epoca sono stati trasportati nell'attuale sede centrale del Rotary dove possono essere visti dai rotariani provenienti da tutto il mondo. Infatti nel 1989, quando era prevista la demolizione dell'edificio, tutti gli elementi della room vennero smontati con molta cura e conservati, inclusi i radiatori e le porte interne. Nel 1993 il Consiglio centrale del RI ricostituì la Room 711, presso la nuova Sede centrale del RI a Evanston.

Entro la fine del 1905 i soci del primo Rotary Club erano diventati 30.

Nello stesso anno l'aiuto per le persone meno fortunate fu dichiarato una importante finalità della vita rotariana; curiosa è la prima attività benefica intrapresa: la costruzione di un servizio igienico pubblico sulla piazza del municipio di Chicago.

Il secondo Rotary Club venne fondato nel 1908 a San Francisco, il National Association of Rotary Clubs nel 1910; nello stesso anno nacque anche il primo Rotary Club fuori dai confini degli Stati Uniti nel 1910, a Winnipeg nel Canada. Questo fu seguito dal primo Club al di fuori del Nord America, nel 1911 a Dublino in Irlanda.

L'idea si estese poi rapidamente a molte nazioni; altri Club internazionali dei primi anni furono quello di Cuba, nel 1916 e in India nel 1920.

Nel 1921 i Rotary club erano presenti su sei continenti; l'anno seguente l'organizzazione adottò il nome di Rotary International.

Nel 1925 il Rotary contava 200 club con più di 20.000 soci tra cui capi di stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

Dopo il crollo del muro di Berlino e la dissoluzione dell'Unione Sovietica sono stati fondati numerosi Rotary club nell'Europa orientale e centrale, tra cui il primo club russo, costituito nel 1990. Da allora l'organizzazione ha visto una straordinaria crescita nella regione.

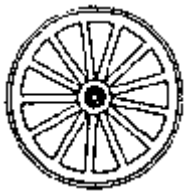
Il vessillo ufficiale del Rotary

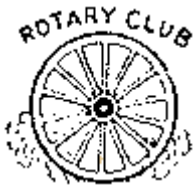
La bandiera ufficiale è stata adottata per la, prima volta dal Rotary International nel 1929, all'assemblea di Dallas, Texas. La bandiera del Rotary è bianca con

sovrapposta la "ruota" ufficiale in giallo-oro. Il cerchio interno della ruota, diviso in quattro spazi, è colorato in blu turchino e, in questo, nella parte superiore appare la parola "Rotary" e in quella inferiore la parola "International". Entrambe queste parole sono riprodotte in oro. Lo spazio fra i raggi e il mozzo sono bianchi. Nel 1922, l'Ammiraglio Richard Byrd, membro del Rotary Club di Winchester, Virginia, depositò, durante la sua storica spedizione, una bandiera del Rotary al Polo Sud e, 4 anni più tardi, al Polo Nord.

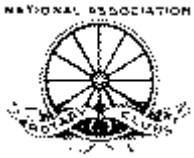
L'emblema del Rotary

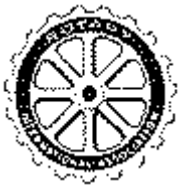
L' emblema del Rotary è sempre stato rappresentato da una ruota. Il primo disegno di questa è stato realizzato da un incisore di Chicago, Montague Bear. Con questo simbolo, che riproduceva la ruota di un carro dei pionieri, l'artista voleva simboleggiare la civilizzazione e il movimento.





Nel 1923, la ruota originale fu cambiata e divenne, come noi la conosciamo, la ruota di un ingranaggio dotata di 24 denti e di 6 raggi. Ma, venne fatto osservare da alcuni ingegneri, l'ingranaggio in questione non avrebbe mai potuto essere montato su un albero senza una chiavetta, che solidalmente unisse l'ingranaggio all'ipotetico albero.
Venne subito eseguita la modifica giustamente richiesta e la ruota così composta divenne il simbolo del Rotary International.





Il nome Rotary e l'emblema del Rotary International sono registrati come marchi di servizio e, pertanto, non possono essere alterati, nè usati impropriamente.
I rotariani sono incoraggiati a portare il distintivo del Rotary, ma lo stesso distintivo, o rappresentazioni dell'emblema del Rotary, non possono essere usati per scopi commerciali, per scopi politici, nè, in modo più generale, al di fuori dell'attività rotariana.

L' Attività di Service

L'azione del Rotary si articola su quattro azioni:

- *Azione Interna, rivolta al Rotary ed ai Rotariani*
- *Azione Professionale, rivolta al mondo del lavoro*
- *Azione di Pubblico Interesse, rivolta alla comunità in cui si radica il club*
- *Azione Internazionale, rivolta a sviluppare la pace e la comprensione tra i popoli*

Alle quattro azioni si aggiunge un programma per le nuove generazioni, rivolto ai giovani di tutte le età.

Sono numerose le iniziative locali ed i servizi sociali a livello nazionale ed internazionale che i soci svolgono gratuitamente o autofinanziandosi anche attraverso la Fondazione Rotary.

I programmi e le opportunità di servizio elencati qui di seguito sono stati concepiti per aiutare i rotariani a soddisfare le esigenze presenti nelle comunità locali e internazionali.

Gruppi per reti di relazioni globali *Programma che comprende i circoli professionali (Rotary Fellowship) e i gruppi di azione rotariana (Rotarian Action Groups); i primi hanno un carattere professionale o ricreativo, mentre i secondi sono dediti ad attività di servizio. Gli oltre novanta gruppi oggi esistenti sono aperti a tutti i rotariani, ai loro coniugi e ai rotaractiani.*

Rotary Community Corps *(Gruppi rotariani comunitari) Gruppi di non rotariani, sponsorizzati dai club, che si adoperano per il miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità locali; sono più di 6.400 in 76 Paesi.*

Scambi di amicizia rotariana *Programma che favorisce lo scambio di visite tra Rotariani al fine di promuovere la conoscenza diretta delle rispettive culture.*

Volontari del Rotary *Offre ai rotariani e ad altri professionisti l'opportunità di mettere le proprie competenze al servizio di progetti umanitari a livello locale e internazionale.*

Scambi di giovani *I club e i distretti inviano e ospitano studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni (circa 9.000 ogni anno) che si recano all'estero per scambi culturali di durata variabile, da una settimana fino a un anno. Si tratta di un programma di scambio per studenti della scuola secondaria. Gli scambi a lungo termine si svolgono normalmente nel quarto anno delle scuole superiori ed hanno la durata di un intero anno accademico, nel quale lo studente alloggia presso 2-3 famiglie ospitanti ed ha l'obbligo di frequentare le scuola locale Gli scambi a breve termine hanno una durata che varia da qualche settimana a qualche mese e possono prendere la forma di soggiorni in famiglia, tour o campi estivi.*

RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) *È il programma rotariano di formazione rivolto a ragazzi di 14 - 18 anni e a giovani dai 19 ai 30 anni. che si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale*:

- *Dimostrando l'interesse del Rotary per le giovani generazioni;*
- *Offrendo un programma efficace di formazione a coloro che abbiano dimostrato una predisposizione alla leadership;*
- *Incoraggiandoli a svolgere un ruolo di guida tra i loro coetanei;*
- *Riconoscendo il loro contributo alla comunità.*

La Famiglia Rotary

Con il termine famiglia rotariana in ambito rotariano viene spesso indicato l'insieme del Rotary e delle sue due associazioni giovanili Rotaract e Interact, includendo sovente anche l'associazione femminile Inner Wheel, sia globalmente che anche nell'ambito della propria città o del proprio territorio.

In non poche occasioni le iniziative umanitarie, sociali o culturali vengono intraprese insieme da due o più di questi partner nel volontariato che condividono i valori rotariani.

*L'**Interact** è un'associazione di club di servizio istituita dal Rotary International per i giovani d'età compresa tra i 14 e i 18 anni, in Italia anche fino a 19, in considerazione del termine della scuola secondaria. Ciascun Interact è patrocinato dal Rotary Club locale che fornisce aiuti, consulenza e supervisione; a livello mondiale l'Interact ha 180.274 soci in più di 7.838 club di 109 Paesi.*

*Ogni **Rotaract Club** è un'associazione di giovani fra i 18 e i 30 anni, patrocinata anch'essa dal Rotary Club locale. Al Rotaract appartengono oltre 12.224 club con 281.152 soci in 155 Paesi.*

*Anche i club femminili **Inner Wheel**, fondati nel 1924 e composti oggi da oltre 100.000 socie in oltre 100 nazioni, sono un'emanazione del Rotary*

Il Rotary e le Nazioni Unite

La lunga cooperazione tra il Rotary e le Nazioni Unite si basa sulla comune visione di un mondo in pace.

Nel 1942 i Rotariani provenienti da 21 Paesi organizzarono un convegno a Londra per trovare una visione comune sui temi dell'istruzione, della ricerca scientifica e della cultura, da promuovere al termine della seconda guerra mondiale. Questi stessi presupposti avrebbero portato in seguito alla creazione dell'UNESCO. Nel 1949, 49 Rotariani parteciparono alla conferenza di San Francisco dove venne approvata la carta costitutiva delle Nazioni Unite. Da allora il Rotary e varie agenzie dell'ONU lavorarono fianco a fianco su numerosi progetti, incluso il programma più significativo: PolioPlus.

Dalla nascita del Consiglio economico e sociale (ECOSOC) e dell'Organizzazione culturale, scientifica ed educativa dell'ONU (UNESCO), avvenute rispettivamente del 1945 e 1946, il Rotary ha mantenuto rapporti con entrambe le agenzie, espandendoli in anni più recenti grazie a una rete specifica di rappresentanti (Rotary's Representative Network).

Il Rotary International ha un seggio all'ONU in qualità di ONG (Organizzazione Non Governativa).

Oggi il Rotary è l'organizzazione non governativa con il ruolo consultivo di maggiore rilievo nell'ambito del Consiglio Economico e Sociale – l'organo che sovrintende a numerose agenzie specializzate delle Nazioni Unite.

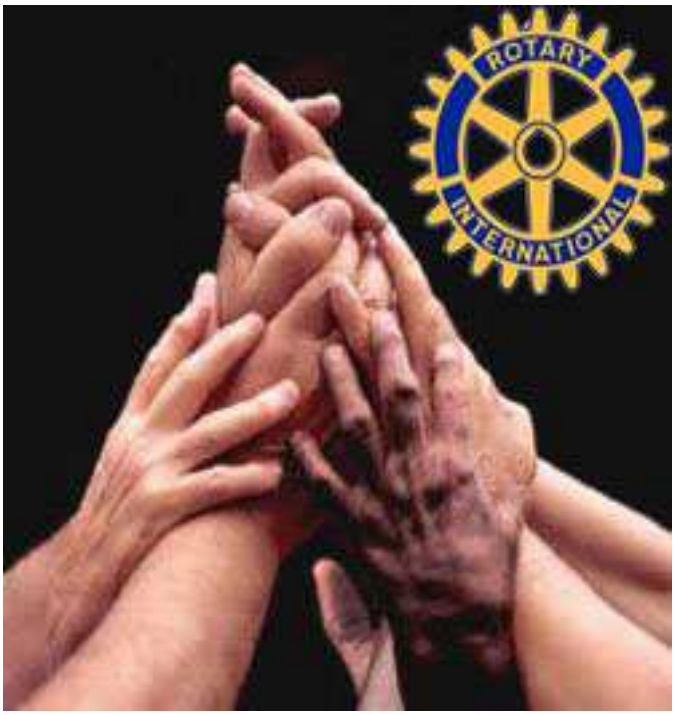
Per mantenere ed espandere i rapporti di collaborazione con agenzie, enti e programmi dell'ONU, il Rotary si avvale di una specifica rete di rappresentanti .

I rappresentanti del Rotary all'ONU e ad altre organizzazioni internazionali

Il Rotary International invia rappresentanti presso le organizzazioni con le quali intrattiene rapporti ufficiali, al fine di promuovere la conoscenza delle attività e dei programmi rotariani all'interno della comunità internazionale. Durante incontri regolari con i dirigenti e lo staff delle varie agenzie ONU, i rappresentanti rotariani si occupano di:

- *Discutere questioni parallele e possibili collaborazioni*
- *Informare le organizzazioni dei programmi rotariani*
- *Raccogliere informazioni sugli sviluppi organizzativi e le opportunità di cooperazione a livello locale*

In collaborazione con lo staff della sede centrale di Evanston, i rappresentanti del Rotary organizzano inoltre presentazioni, mostre e conferenze promozionali in occasione di eventi importanti, sia dell'ONU che di altre organizzazioni.



LA FONDAZIONE ROTARY

La Fondazione Rotary è un'associazione senza fini di lucro la cui missione consiste nell'aiutare i rotariani a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà.
La chiamano "il fiore all'occhiello", il "braccio operativo", e in molti altri modi ; di fatto la Fondazione è il motore propulsivo di tutto ciò che il Rotary fa al di sopra delle bandiere nazionali.
Promuove la comprensione e l'amicizia fra i popoli per mezzo di efficaci e concreti programmi per la solidarietà, l'educazione, l'assistenza e la conoscenza reciproca.

La storia

La Fondazione è la più grande organizzazione del mondo che vive di contributi volontari e che con contributi volontari alimenti una così ampia attività.
Raccoglie dai soci e dai Rotary Club oltre 65 milioni di dollari all'anno con cui ha sostenuto e sostiene numerosi programmi.

Arch C. Klumph, fondatore della Fondazione Rotary, circa 1916.

Nel 1917 Arch C. Klumph, Presidente del Rotary International, propose di istituire un fondo di dotazione destinato a "fare del bene nel mondo". Nel 1928 il Fondo superò i 5.000 USD, fu ribattezzato "Fondazione Rotary" e diventò un'entità autonoma all'interno del Rotary International.

Cinque amministratori, tra cui Klumph, furono incaricati di "conservare, investire e gestire tutti i fondi e le proprietà [della Fondazione] come un ente fiduciario, per sostenere gli obiettivi del Rotary International."

Due anni dopo la Fondazione elargì la prima sovvenzione, devolvendo 500 USD all' I.S.C.C. – la società internazionale per bambini paralitici creata dal rotariano Edgar F. Allen; con il tempo la società si sviluppò nell'organizzazione internazionale Easter Seals.

La Fondazione risentì sia della crisi economica della Grande Depressione sia degli effetti della seconda guerra mondiale, ma si riprese nel dopoguerra, quando l'esigenza di promuovere la pace si fece sentire ovunque nel mondo. Nel 1947, alla morte del fondatore del Rotary, Paul Harris, i contributi versati dai rotariani di tutto il mondo alla sua memoria segnarono la rinascita della Fondazione.

Quello stesso anno fu istituito il primo programma educativo della Fondazione, precursore delle Borse degli Ambasciatori . Nel 1965-1966 furono lanciati tre nuovi programmi: scambi di gruppi di studio , sovvenzioni per l'avviamento professionale e sovvenzioni per la realizzazione dell'obiettivo della Fondazione Rotary -- in seguito sfociato nel programma Sovvenzioni paritarie .

Le sovvenzioni 3-H (Health, Hunger and Humanity) furono inaugurate nel 1978; nel 1980, nel quadro dello stesso programma furono istituiti i Volontari del Rotary. L'iniziativa PolioPlus risale al 1984-85, e l'anno successivo fu il turno delle Sovvenzioni per docenti universitari . Dai primi forum per la pace, organizzati nel 1987-88, nacquero infine i programmi di studi sulla pace e la risoluzione dei conflitti.

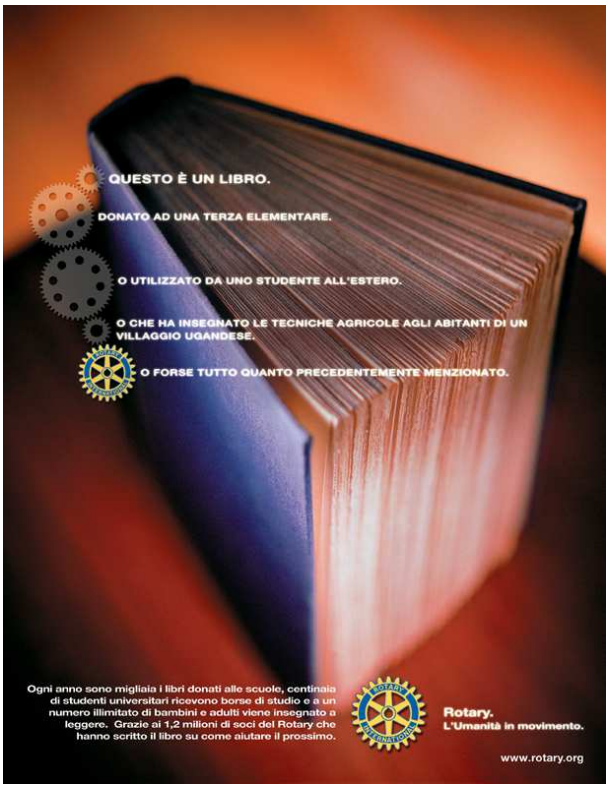
Dalla prima donazione di 26,50 USD nel 1917, il sostegno alla Fondazione ha ricevuto contributi per oltre 1 miliardo di USD. Più di 70 milioni sono stati raccolti nel solo anno rotariano 2003-04. Ad oggi, più di un milione di sostenitori hanno ricevuto il titolo onorifico di Amici di Paul Harris .

Questo costante sostegno da parte dei rotariani di tutto il mondo continua ad assicurare il futuro della Fondazione e del suo operato per la pace e la comprensione internazionale.

I Programmi attuali

Programmi umanitari

- ***i programmi di aiuto matching grant*** *(oltre 2.000 l'anno a favore dei paesi poveri). Un Rotary Club finanzia il progetto, la Fondazione contribuisce con un ulteriore 50% e il R.C. del Paese interessato controlla che l'iniziativa sia realizzata effettivamente.*
- ***le sovvenzioni per soccorsi d'urgenza*** *(terremoti, inondazioni, etc.)Il programma, creato nel 2005-06, consente ai rotariani di inviare donazioni da destinare alle zone colpite da calamità naturali. Al momento la Fondazione amministra i seguenti conti correnti: per le zone colpite dagli uragani Stan e Wilma (Guatemala e Messico), per l'uragano Wilma (USA), per il terremoto in India e Pakistan, e un fondo di solidarietà per il Sudest asiatico. Per queste iniziative si sono raccolti fondi per un totale di 6,4 milioni di USD.*
- ***Sovvenzioni distrettuali semplificate*** *– Sostengono attività umanitarie o di volontariato destinate a progetti locali e internazionali. Dall'inizio del programma, nel 2003-04, sono state approvate oltre 1.168 sovvenzioni in 57 Paesi per un totale di più di 17 milioni di USD.*
- ***le sovvenzioni 3H****(Health, Hunger, Humanity)sono circa 200 ogni anno dell'importo da 10.000 a 50.000 dollari ciascuno. Finanziano progetti di ampia portata, della durata di 2-4 anni, volti a migliorare la salute pubblica, ad alleviare la fame e a promuovere il progresso sociale. Dal 1978 sono stati finanziati oltre 280 progetti in 75 Paesi, per un totale di oltre 74 milioni di USD.*
- ***Sovvenzioni paritarie*** *- Contribuiscono al finanziamento di progetti di volontariato internazionali sponsorizzati da club e distretti rotariani. Dal 1965 sono state accordate più di 24.000 sovvenzioni per un totale di oltre 257 milioni di USD destinati a progetti in 167 Paesi.*



Programmi educativi

- ***Borse di Studio*** *La Fondazione Rotary sponsorizza uno dei più estesi programmi di borse di studio del mondo. Sono previsti diversi programmi di Borse di Studio, tutte finanziate dalla Fondazione Rotary.*
- ***Borse degli ambasciatori borse di studio biennali per giovani****: circa 800 l'anno (oltre 30.000 già assegnate) a giovani di 130 Paesi per consentire di studiare in altri Paesi di loro interesse. Finanziano studenti meritevoli, senza*

vincoli di parentela con membri del Rotary, per soggiorni di studio all'estero. Dal 1947 quasi 47.000 borsisti provenienti da 110 Paesi hanno usufruito di borse per un totale di oltre 476 milioni di USD.

- ***Scambi di gruppi di studio (SGS)*** *Programma di sovvenzioni annuali destinate a distretti gemellati e intese a sostenere le spese di viaggio di gruppi di professionisti non rotariani che si recano all'estero per periodi di 4-6 settimane, ospiti delle famiglie dei rotariani e conoscono aziende, scuole, università, teatri del Paese ospitante. Dal 1965 hanno beneficiato del programma più di 57.000 giovani professionisti (in più di 12.000 gruppi) provenienti da oltre 100 Paesi, per un totale di oltre 92 milioni di dollari.*
- ***Programma di studi professionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti*** *– Avviato nel luglio del 2006, questo programma intensivo, della durata di tre mesi, consente a professionisti di tutto il mondo di seguire un corso di specializzazione sulle strategie della mediazione. Si svolge presso la Chulalongkorn University di Bangkok, Thailandia.*
- ***Borse di studio biennali per la pace - Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti*** *- I borsisti, provenienti da Paesi e culture diversi, sono selezionati in base alle loro potenziali doti di leadership, cooperazione internazionale, pace e risoluzione dei conflitti in base alle esperienze nei settori quali pubblica amministrazione, economia, istruzione e i media. I borsisti possono ottenere dei Master in Relazioni internazionali, Pubblica Amministrazione, Sviluppo sostenibile, Studi sulla pace e la risoluzione dei conflitti, o in campi correlati, come anche dei corsi di sviluppo professionale sulla pace e la risoluzione dei conflitti. Ogni anno, vengono assegnate 110 borse per gli Studi sulla pace (60 master e 50 diplomi si sviluppo professionale) mediante un concorso internazionale per i sette Centri internazionali di studi rotariani istituiti presso sette università partner: Chulalongkorn University, Bangkok, Thailandia (centro di sviluppo professionale), Duke University and University of North Carolina at Chapel Hill, USA, International Christian University, Tokyo, Giappone, Universidad del Salvador, Buenos Aires, Argentina, University of Bradford, West Yorkshire, Inghilterra, University of California, Berkeley, USA, University of Queensland, Brisbane, Australia.*
- ***Sovvenzioni per docenti universitari*** *- Concesse a docenti universitari disposti a insegnare in un paese in via di sviluppo per un periodo di 3-10 mesi. Dal 1985 hanno partecipato al programma più di 430 docenti universitari, per un totale di oltre 4 milioni di USD. (circa 50 borse di studio all'anno).*

Campagna Polioplus *- per l'eliminazione della poliomelite dal mondo, fu lanciata nel 1980 dal R.C. italiano di Treviglio, Presidente Muletisch, essa ha consentito, ad oggi, di vaccinare oltre 2 miliardi di bambini in tutto il mondo.*

Per assicurare la somministrazione del vaccino ai bambini e per garantire le operazioni di monitoraggio, i rotariani hanno mobilitato centinaia di migliaia di volontari, che spesso hanno dovuto affrontare infrastrutture deficitarie, estrema povertà e guerre civili.

Successivamente, nel 1986 il Rotary International lanciò la Campagna "Polio 2005" allo scopo di sradicare la poliomielite o paralisi infantile dal mondo entro l'anno 2005, anno del 100° anniversario della costituzione del Rotary.

Nel maggio 1988 l'Organizzazione Mondiale della Sanità accettò il progetto del Rotary, modificandolo in "PolioPlus 2000". "PolioPlus" perchè la vaccinazione, da assicurare a tutti i bambini del mondo, non è solo contro la poliomielite ma anche contro altre malattie infantili e precisamente morbillo, difterite, pertosse, tetano e tubercolosi; "2000" quale anno traguardo per estirpare la polio dal pianeta terra.

Nella lotta contro la poliomielite, al Rotary International, oltre l'Organizzazione Mondiale della Sanità, si sono affiancati l'UNICEF, Governi donatori, Enti non governativi, Istituti specializzati, migliaia di volontari. I volontari del Rotary prestano la loro assistenza alla distribuzione del vaccino, alla mobilizzazione sociale e all'aiuto logistico in cooperazione con i ministeri della sanità, OMS, UNICEF e con i centri di prevenzione e controllo degli Stati Uniti. Gli sforzi dei volontari del Rotary sono stati fondamentali nell'eradicazione della poliomielite nell'emisfero occidentale, che è stato certificato libero dalla polio nel 1994.

Di pari passo con la crescita del programma di eradicazione della poliomielite, sono cresciuti l'impegno e il coinvolgimento del Rotary. A partire dal 1990, il Rotary ha spostato la sua azione dalla fornitura di vaccino ai Paesi in via di sviluppo al supporto a coloro che si occupano dell'assistenza sanitaria sul campo, addestrando il personale di laboratorio a riconoscere il virus e lavorando con i governi di tutto il mondo nella storica campagna per la salute.
Il Rotary International si è assunto l'impegno di:

- *fornire tutto il vaccino antipolio necessario;*
- *mobilitare i rotariani dei Paesi dove devono essere organizzate le Giornate di Vaccinazione Nazionale (NID) per la sensibilizzazione delle popolazioni locali;*
- *mettere a disposizione migliaia di rotariani per le vaccinazioni.*

Se il programma avrà successo, la poliomielite potrà essere la seconda grande malattia infantile ad essere eliminata dalla faccia della terra dopo il vaiolo, che è stato dichiarato eliminato nel 1979.

PolioPlus è stato uno dei più ambiziosi programmi umanitari che siano mai stati intrapresi da un'entità privata e rimarrà come un esempio di collaborazione privato-pubblico nella lotta alle malattie anche per il 21° secolo.

Oggi La Sfida da 200 milioni di dollari del Rotary nel segno END POLIO NOW è la risposta della Fondazione Rotary alla sovvenzione globale di 355 milioni di dollari che la Fondazione Bill e Melinda Gates ha messo a disposizione per arrivare alla eradicazione della polio.

Il Futuro della Fondazione

In preparazione del centenario della Fondazione Rotary che cade nel 2017, gli amministratori hanno stabilito di realizzare un piano per traghettarla nel secondo secolo di servizio.
Sin dagli inizi la Fondazione ha effettuato solo lievi modifiche ai suoi programmi e gli Amministratori hanno raccolto diversi input da una vasta gamma di parti interessate, attraverso interviste, sondaggi, gruppi specifici e le sessioni di sviluppo del ***Piano di Visione Futura****.*

Il piano aggiorna la missione della Fondazione e crea un modo più efficace ed efficiente per contribuire a sviluppare i diversi progetti Rotariani con maggiore impatto e sostenibilità nei risultati.

"Rispondere a tutti i bisogni ha lasciato la Fondazione priva delle energie necessarie per realizzare la propria missione. La nuova struttura ci consente di partire da quelli che sono i nostri punti di forza e ottenere risultati più sostenibili".

– Robert S. Scott, 2007-08 Presidente della Fondazione Rotary

La missione della Fondazione Rotary è quella di consentire ai rotariani di far avanzare la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'educazione e la riduzione della povertà.

La nuova missione della Fondazione, insieme al suo nuovo motto – Far Bene nel Mondo *– è stata approvata dagli Amministratori della Fondazione e dal Consiglio Centrale del RI e appoggiata dal Consiglio di Legislazione.*

Il Piano è stato sviluppato per

- *Semplificare i programmi e i processi della Fondazione per renderli coerenti con la missione;*
- *Focalizzare gli sforzi delle azioni di servizio dove potranno avere il maggiore impatto, secondo le priorità mondiali stabilite dai rotariani;*
- *Offrire opzioni di programmi che realizzino gli obiettivi locali e globali;*

- *Aumentare il senso di responsabilità a livello distrettuale e di club trasferendo ulteriori decisioni ai distretti;*
- *Ottenere una maggiore comprensione dell'operato della Fondazione e migliorare l'immagine pubblica del Rotary.*

- ***Sovvenzioni distrettuali della Fondazione Rotary***

Le sovvenzioni distrettuali della Fondazione Rotary sono sovvenzioni compatte create dai distretti fino al 50 percento del loro Fondo di Designazione Distrettuale (FODD). Le sovvenzioni distrettuali offrono la flessibilità per rispondere rapidamente a bisogni immediati o per la pianificazione di progetti con club localmente o in altre nazioni. Queste sovvenzioni possono essere utilizzate per un gran numero di attività incluso, ma non solo, la sovvenzione di borse di studio il sostegno di team professionali, la sponsorizzazione di servizi di volontariato, aiuti in caso di calamità e l'esecuzione di progetti di servizio a livello comunitario e internazionale. I distretti pilota possono sponsorizzare progetti di sovvenzione distrettuali con club in distretti non pilota.

- ***Sovvenzioni globali della Fondazione Rotary***

Le sovvenzioni globali della Fondazione Rotary sostengono grandi progetti internazionale ad impatto sostenibile e dai risultati a lungo periodo in una delle sei aree d'interesse che corrispondono alla Missione della Fondazione :

- *Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti*
- *Prevenzione e cura delle malattie*
- *Acqua e servizi sanitari*
- *Salute materna e infantile*
- *Alfabetizzazione e educazione di base*
- *Sviluppo economico e comunitario*

Gli Alumni

Gli Alumni della Fondazione Rotary sono gli oltre 85.000 individui che hanno ricevuto sovvenzioni educative a partire dal 1947. Essi includono borsisti degli Ambasciatori, membri e leader di squadre SGS, volontari rotariani e beneficiari di Sovvenzioni per docenti universitari o di Sovvenzioni per la ricerca. La loro familiarità con il Rotary, i suoi obiettivi e la sua visione del mondo li rende un prezioso serbatoio di potenziali partecipanti ad eventi rotariani. Il loro contributo è particolarmente significativo in quanto essi rappresentano "il volto umano" dei programmi rotariani

I ROTARIANI

Ciascun Rotary Club sceglie i propri soci tra i rappresentanti delle categorie professionali presenti nella città o sul territorio; sono considerati possibili candidati le persone adulte di buona reputazione, in particolare i titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa, le persone che esercitino un'attività o una professione stimata, le persone che ricoprano un'importante posizione in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive e autorità decisionale; i leader nelle proprie comunità, nonché persone con particolari meriti culturali.

Non è permessa l'appartenenza contemporanea ad un altro Service Club che limiterebbe il tempo del socio a disposizione per il proprio Rotary Club.

Dai primi anni del secolo ventunesimo i criteri delle classifiche professionali sono meno severi, ma l'obiettivo è tuttora quello di ottenere uno specchio della composizione sociale della propria zona sotto l'aspetto professionale.

Come si diventa Rotariani

Una differenza sostanziale tra il Rotary e altre organizzazioni è che l'affiliazione al Rotary avviene su invito, nel senso che sono i club rotariani a invitare determinati individui a diventare soci dell'organizzazione.

L'effettivo è di vitale importanza per il funzionamento del club e la sua capacità d'intervento nella comunità. Uno degli obiettivi principali di un club è costituito dall'espansione dell'effettivo mediante l'acquisizione di nuovi soci che abbiano la volontà e la capacità di partecipare a iniziative umanitarie. I potenziali soci devono:

svolgere un'attività professionale, dirigenziale o imprenditoriale, o averla svolta prima di raggiungere i limiti d' età consentiti dalla legge;
essere in grado di soddisfare i requisiti di partecipazione, sia alle riunioni settimanali del club che alle sue iniziative a favore della comunità;
abitare o lavorare nella località del club o nelle sue immediate vicinanze.

Il processo di affiliazione

Di solito un potenziale socio è invitato da un socio sponsor a partecipare a una o più riunioni del club per familiarizzarsi con l'organizzazione. Dopodiché lo sponsor può segnalare il nome del candidato al Consiglio Direttivo dal Club che dopo opportune valutazioni e procedure, come da regolamento, può disporne l'ammissione.

Responsabilità dell'affiliazione

L'affiliazione a un club rotariano comporta una serie di obblighi e responsabilità.
I soci sono tenuti a partecipare alle riunioni settimanali del club di appartenenza o, se impossibilitati, a recuperare le riunioni perse partecipando a quelle di un altro club, a varie altre riunioni rotariane o a un progetto autorizzato dal consiglio direttivo del club. Altri obblighi e responsabilità sono:

- *Il pagamento di quote annuali al club, al distretto e al Rotary International.*
- *La partecipazione a progetti e iniziative intraprese dal club di appartenenza a livello sia locale che internazionale.*
- *La partecipazione attiva all' amministrazione del club, assumendo incarichi dirigenziali o facendo parte di commissioni specifiche.*

La qualità di rotariano è personale e non ha alcuna scadenza; l' ingresso nel Rotary Club di un'altra località in caso di trasferimento, già prima favorita dalle regole rotariane, è diventata pressoché automatica con le modifiche intervenute nei primi anni del XXI secolo. Molti rotariani nel corso della propria vita hanno cambiato club più volte, sovente per motivi professionali come nel caso di diplomatici, consoli, docenti, dirigenti industriali o funzionari pubblici.

I Rotariani Famosi

Molti rinomati professionisti, imprenditori, scienziati, artisti, diplomatici, politici ed altre persone note erano o sono rotariani. Guglielmo Marconi, scienziato e inventore, Premio Nobel per la fisica (1909) era socio del RC Bologna, il fisico Arthur Holly Compton, Premio Nobel 1927, dl RC St. Louis, l'inventore e costruttore aeronautico Orville Wright dell' RC Dayton, Ohio. Tra gli artisti più noti si possono nominare i compositori Jean Sibelius (RC Helsinki) e Franz Lehar (RC Vienna), gli scrittori Thomas Mann, Premio Nobel per la letteratura 1929 (RC Monaco di Baviera) e Norman Vincent Peale (RC New York), il regista Cecil B. De Mille (RC Hollywood) e il cantante lirico Luciano Pavarotti (RC Modena). Il noto teologo Hans Küng fa parte del RC Reutlingen-Tübingen). Noti Rotariani sono i politici J. William Fulbright (RC Fayetteville) e Hans-Dietrich Genscher (RC Bonn Süd-Bad Godesberg); anche i Presidenti degli U.S.A. Warren G. Harding (RC Washington),

Woodrow Wilson (RC Birmingham, Alabama) e John F. Kennedy (RC Hyannis, Massachusetts) facevano parte del mondo rotariano.

LE DONNE NEL ROTARY

Uno dei momenti più importanti della storia del Rotary coincide con la riunione del Consiglio di Legislazione del gennaio 1989 a Singapore, durante la quale si votò per ammettere le donne nei Rotary club di tutto il mondo.

"Cari amici delegati vorrei ricordarvi che il mondo del 1989 è molto diverso dal mondo del 1905. Credo sinceramente che il Rotary debba adattarsi al mondo che cambia" dichiarò in quella occasione Frank J. Devlyn, divenuto poi il presidente del RI nel 2000-01.

Carolyn Jones, past amministratore della Fondazione Rotary

Il voto del 1989 è stato il risultato di decenni e decenni di impegno da parte di molti per eliminare il requisito nella Costituzione del RI che prevedeva l' affiliazione limitata solo agli uomini. All'epoca della fondazione del Rotary la partecipazione femminile alla vita sociale era fortemente limitata. Nella cultura anglosassone, in particolare, era diffuso il concetto di club esclusivamente maschile. Inoltre, l'impegno per la diffusione della cultura del servizio propugnato dal Rotary, si è basato fin dall'inizio sulle classifiche professionali presenti nella società. Dato che le donne impegnate professionalmente erano una rarità, nei primi club rotariani la partecipazione alle attività era riservata agli uomini. Col passare del tempo l'organizzazione rotariana ha recepito gli sviluppi sociali che si andavano delineando, ammettendo al sodalizio anche le donne, nel 1989. Questa scelta non fu semplice: fece seguito a un dibattito durato molti anni, e dovette vincere non poche resistenze. Negli Stati Uniti si arrivò persino a un pronunciamento della Corte Suprema per sancire questa apertura.

Fin dal 1924 era nata l'associazione femminile Inner Wheel, formata da mogli e parenti di rotariani, con scopi comuni al Rotary: l'amicizia, il servizio, la comprensione internazionale. L'associazione si è diffusa in tutti i continenti e, pur conservando la sua autonomia, l'Inner Wheel International collabora con Rotary in molte attività.

Il primo Distretto italiano ad accogliere una donna è stato il 2090 con il Rotary di Sulmona.

Al Distretto 2040 spetta anche un primato importante: per la prima volta in Italia una donna, Alessandra Faraone Lanza, è salita ai vertici del Distretto come Governatore 2003-2004.

Oggi nel mondo le donne Governatrici sono più di cinquanta.

Dopo vent' anni dalla votazione del Consiglio di Legislazione, il Rotary vanta circa 188.000 rotariane nel mondo; un 20 % dei singoli Rotary Club, in molti casi quelli più antichi, è rimasto esclusivamente maschile; da alcuni anni è comunque in atto una discreta, ma continuativa pressione da parte del Rotary International a favore di una apertura alle donne anche nei club più conservatori.

Nel 1995 a luglio, otto donne assumono l'incarico di Governatore distrettuale, le prime donne elette a ricoprire quest' incarico che sono raffigurate nella immagine a fianco.

Nel 2005 Carolyn E. Jones diventa la prima donna a rivestire l'incarico di Amministratore della Fondazione Rotary, dal 2005 al 2009.

Nel 2007 a luglio, 63 donne cominciano a prestare il loro servizio come Governatore distrettuale e le donne sono presenti in 25.227 club in tutto il mondo.

Nel 2008 Catherine Noyer-Riveau diventa la prima donna eletta a far parte del Consiglio Centrale del RI e continuerà a servire nel suo incarico fino a giugno 2010.

L'ORGANIZZAZIONE

I Clubs

Il Rotary è strutturato in Club, raggruppati in Distretti. Nessuna persona fa parte direttamente del Rotary International che invece è l'organizzazione mondiale di tutti i Rotary Club, con sede a Evanston (Illinois), un sobborgo di Chicago.

Ciascun rotariano è socio di un singolo Rotary Club. I club sono organismi senza fini di lucro, privi di connotazioni politiche o religiose, che realizzano progetti in base alle esigenze delle comunità di cui fanno parte. Le dimensioni dei club vanno da una ventina di persone - anche meno in casi eccezionali, in particolare nelle nazioni piccole - fino al record attualmente (luglio 2008) detenuto dal R.C. Seattle, con 659 soci. Un numero tra 30 e 100 soci può essere considerato normale per un R.C. in un Paese occidentale. Ogni club nomina i propri dirigenti e ha facoltà di agire con una considerevole autonomia, nel rispetto delle norme contenute nello statuto e nel regolamento dell'organizzazione.

Solitamente il primo R.C. di una città porta il nome della stessa città - quale R.C. Milano - mentre quelli fondati successivamente sono contrassegnati dal nome di una zona o di un quartiere - R.C. Milano Est, R.C. Milano Linate - ma anche di un importante punto di riferimento concreto o astratto, come nel caso di R.C. Milano Scala, R.C. Milano Leonardo da Vinci e R.C. Milano Europa.

L'amministrazione di ciascun Rotary Club è autogestita; per tutte le funzioni importanti vale il principio dell' annualità; sia il presidente che il segretario, il tesoriere e altri vengono eletti per un anno rotariano, dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo; in nessun caso percepiscono compensi per la propria attività.

La parte centrale della vita rotariana è l'incontro settimanale in giorni e orari prefissati, stabiliti dal singolo R.C. e pubblicati, in modo da rendere più agevole la partecipazione di rotariani appartenenti ad altri R.C.

Nei Paesi europei si tratta il più delle volte di una riunione conviviale dopo mezzogiorno oppure di sera, raramente di una riunione mattutina prima del lavoro, di una riunione serale dopo cena o in altri orari. La riunione settimanale è amichevole incontro sociale e nel contempo il momento per organizzare le attività di servizio.

Da sottolineare che le iniziative di servizio non sono spesso autofinanziate dai soci. Il Rotary infatti non è un'associazione di filantropi (o di beneficenza), ma un sodalizio che raccoglie contributi attraverso delle azioni di servizio sul territorio.

Ogni club sceglie liberamente le attività e i progetti che soddisfano maggiormente le esigenze della propria comunità. Ciò nonostante, molti problemi di carattere generale, come la sanità, la fame, la povertà, l'analfabetismo, la Polio, l'AIDS e la tolleranza tra i popoli, hanno carattere prioritario per tutti i club rotariani, indipendentemente dall'area o dalla regione di appartenenza.

I Distretti

I club sono raggruppati in 530 distretti, ognuno retto da un governatore distrettuale a cui fanno capo circa 50 club, e da una squadra dirigente costituita dagli assistenti del governatore e da varie commissioni, a cui è affidata il coordinamento delle attività dei club.

Il Consiglio centrale del RI

I 19 membri del Consiglio centrale del RI, che include il presidente internazionale in carica e il presidente eletto del RI, si riuniscono ogni tre mesi per discutere questioni amministrative. Tradizionalmente, ogni anno il presidente del RI, il cui mandato dura 12 mesi, sceglie un tema specifico che i club sostengono e promuovono mediante varie iniziative.

La Segreteria

L'amministrazione del Rotary International è affidata al segretario generale, che sovrintende a uno staff di circa 650 persone distribuite tra la sede centrale di Evanston, una cittadina a nord di Chicago, e i sette uffici internazionali in Argentina, Australia, Brasile, India, Giappone, Corea e Svizzera. I club delle isole britanniche sono amministrati dall'ufficio del RI in Gran Bretagna e Irlanda (RIBI).

Il Consiglio di Legislazione

Il Consiglio di Legislazione – l'organo legislativo del RI – si riunisce ogni tre anni per prendere in esame e decidere in merito alle proposte formulate dai club, dai congressi distrettuali, dal consiglio generale o da un congresso del RIBI, dal Consiglio centrale del RI e dallo stesso Consiglio di Legislazione.

L'Amministrazione della Fondazione Rotary

I quindici amministratori della Fondazione sono nominati dal presidente del RI in accordo con il Consiglio centrale. Sono responsabili della gestione di tutte le attività della Fondazione e garantiscono che tali attività siano condotte secondo i principi e le finalità dichiarate nell'atto costitutivo dell'ente.

I RICONOSCIMENTI ROTARIANI

In ambito rotariano vengono conferiti diversi riconoscimenti sia a rotariani che a persone e istituzioni non appartenenti al Rotary.

I riconoscimenti sono svariati e vengono attribuiti dal Club, dal Distretto, Dal Rotary International, dalla Fondazione Rotary secondo criteri e presupposti ben definiti.
I riconoscimenti che il Club attribuisce più frequentemente sono ***l'affiliazione onoraria ed il Paul Harris.***

I Soci Onorari

Ogni Rotary Club può nominare, per uno o per più anni rotariani, uno o più soci onorari; si tratta di un riconoscimento per una persona che si sia distinta ai sensi degli ideali rotariani; tale nomina non comporta né i doveri né i diritti del socio attivo tranne il diritto alla partecipazione alle riunioni.

Soci Onorari Famosi

In molti casi si tratta di politici; Neville Chamberlain, Winston Churchill e Margaret Thatcher erano soci onorari di uno o più RC, così anche Franklin D. Roosevelt, Dwight D. Eisenhower, Ronald Reagan, George W. Bush e Augusto Pinochet.

Hanno ottenuto tale riconoscimento anche Giulio Andreotti, Emilio Colombo, Oscar Luigi Scalfaro, Silvio Berlusconi, Romano Prodi e Leoluca Orlando.

Anche regnanti e membri delle relative famiglie si trovano tra i soci onorari, così Ranieri III (Principato di Monaco) e Bernhard van Lippe-Biesterfeld, (Paesi Bassi).

Scienziati e scopritori nominati Rotariani Onorari sono Thomas A. Edison, Charles Lindbergh, Thor Heyerdahl, Albert Schweitzer, Albert Sabin, Rita Levi Montalcini e Carlo Rubbia.

Anche artisti come Walt Disney, giornalisti come Indro Montanelli e industriali come Gianni Agnelli sono stati insigniti del titolo.

Risultano anche molti soci onorari meno conosciuti a livello internazionale: imprenditori, artisti, scienziati della stessa città, ma non soci (ordinari) del Rotary.

Il Paul Harris Fellow

Questo riconoscimento abbreviato in ***PHF****, è un riconoscimento molto importante e viene assegnato da un singolo Rotary Club, occasionalmente anche da un Distretto, ad un rotariano con particolari meriti oppure ad una persona esterna al Rotary, in molti casi a chi ha collaborato con il Rotary in iniziative umanitarie, sociali o culturali.*

Il riconoscimento consiste in un attestato di benemerenza, una medaglia con collare in tessuto con i colori del Rotary International e un distintivo da portare al bavero della giacca, entrambi con l'immagine del fondatore del Rotary International Paul Harris.
In corrispondenza di ciascun PHF assegnato il club che lo conferisce versa l'importo di 1.000 US$ alla Fondazione Rotary.
Per i versamenti successivi al primo di almeno 1.000 $, il distintivo è arricchito con zaffiri o rubini secondo il seguente schema: 1 zaffiro$ 2.000, 2 zaffiri$ 3.000, 3 zaffiri$ 4.000, 4 zaffiri$ 5.000, 5 zaffiri$ 6.000, 1 rubino$ 7.000, 2 rubini$ 8.000, 3 rubini $ 9.000 . Ovviamente il distintivo è solo un simbolo e le pietre sono sintetiche e senza alcun valore.

Per donazioni personali di entità superiore a 10.000 $ è attribuito il titolo di ***Major Donor*** *o* ***Grande Benefattore*** *della Rotary Foundation.*

LE CLASSIFICHE

È il sistema che il Rotary utilizza per applicare il principio della rappresentatività per la migliore efficacia del Club.
La corretta rappresentatività si ottiene con l'equilibrio nel Club fra le varie attività professionali presenti nel territorio locale.
La classifica indica la principale e riconosciuta attività del socio o della società od ente a cui lo stesso appartiene.
Il numero di soci per ciascuna classifica non deve superare il 10% di tutti i soci attivi del club, con un minimo di 5 soci nei club con un effettivo pari o inferiore a 50 soci.
I soci pensionati non sono inclusi nel numero complessivo dei soci di una classifica.
La compilazione e l'aggiornamento della lista delle classifiche compete al Club.
La classifica appartiene al Club ed i soci, ammessi in quella classifica, ne sono i Rappresentanti.

Le classifiche rotariane sono 17:

Agricoltura, Amministrazione Pubblica, Artigianato, Assicurazione e Previdenza, Associazioni ed Enti, Attività e Libere Professionali, Commercio, Credito e Finanza, Forze Armate e dell'Ordine, Giustizia, Industria, Insegnamento Universitario, Istituzioni Estere, Istruzione e Ricerca, Religioni, Servizi, Servizi Sanitari e Sociali.

IL TEMA ANNUALE DEL ROTARY

Una delle caratteristiche principali del Rotary è la diversità culturale del suo effettivo. I rotariani provengono da decine di Paesi, parlano centinaia di lingue e seguono religioni, filosofie e convinzioni politiche differenti. Il tema dell'anno definisce allora la direzione dell'impegno di tutti i soci, al di là delle loro differenze.
Ogni anno viene definito un tema diverso dal Presidente in carica del Rotary International, tema sempre coerente con i valori fondamentali dell'Associazione: in tal modo, i Distretti e Club del Rotary in tutto il mondo hanno una guida per le loro azioni.

I MESI ROTARIANI

DESTINAZIONE

LUGLIO *(inizio dell'anno rotariano)*
Mese in cui il Governatore inizia le visite ai Club.

AGOSTO
Mese dell'espansione interna ed esterna *(Membership and Extension month)*
Dedicato a esaminare le possibilità di espansione del club e di costituzione di nuovi club.

SETTEMBRE
Mese delle nuove generazioni *(New Generation month)*
Il club si dedica ai programmi sponsorizzati dal Rotary International per aiutare i bambini e i giovani definendo anche il programma di scambio di giovani con altri club.

OTTOBRE
Mese dell'azione professionale *(Vocational Service month)*
I club sottolineano l'importanza della vita professionale di ciascun rotariano e sviluppano programmi specifici per mettere in risalto l'aspetto professionale del Rotary.

NOVEMBRE
Mese della Rotary Foundation *(Rotary Foundation month)*
I club promuovono l'attenzione sui programmi della Fondazione e spesso incoraggiano la raccolta di fondi supplementari, specie se legati a specifici progetti.

DICEMBRE
Mese della famiglia *(Family month)*
I club sono incoraggiati a elaborare progetti di servizio in favore delle famiglie – presenti nelle loro comunità – che hanno bisogno di assistenza e di aiuto. Il primo giorno di dicembre è anche il giorno mondiale dell'AIDS.

GENNAIO
Mese della sensibilizzazione al Rotary *(Rotary Awareness month)*
E' il mese durante il quale si dovrebbe approfondire la conoscenza del Rotary.

FEBBRAIO
Mese dell'intesa mondiale *(World Understanding month)*
Il 23 febbraio è l'anniversario della fondazione del Rotary; i club sono sollecitati a presentare programmi che incoraggino l'intesa e la buona volontà internazionale e a iniziare azioni di interesse pubblico mondiale in altre regioni del mondo.

MARZO
Mese dell'alfabetizzazione *(Literacy month)*
I club si occupano dei progetti in questa direzione e anche di far conoscere i programmi del Rotary in favore di questo impegno.

APRILE
Mese della rivista rotariana *(Magazine month)*
I club favoriscono la lettura e l'uso della rivista ufficiale del Rotary (The Rotarian) e di altre pubblicazioni regionali.

MAGGIO
Tema libero: Il nostro Distretto lo dedica alla Cultura

GIUGNO *(termine dell'anno rotariano)*
Mese dell'amicizia - Mese delle fellowship ricreative e professionali del Rotary
(Rotary Recreational and vocational fellowships month).

IL ROTARY IN ITALIA

I 768 Club italiani sono raggruppati in 13 distretti, che fanno parte, insieme a San Marino, della zona 12. Complessivamente contano circa 43.000 soci effettivi. Il primo Club italiano fu fondato a Milano il 20 novembre 1923 e si riuniva presso lo storico Caffè Cova. L'ispiratore fu Leo Giulio Culleton, un ingegnere con padre irlandese e madre italiana. Tra i primi membri vi furono i più rappresentativi industriali del tempo, come Bianchi, Binda, Borletti, Caproni, Mira. Più avanti si aggiunsero anche Falck e Pirelli. Primo Presidente fu Sir James Henderson, che operava a Milano come Vicepresidente e Direttore Generale della società anglo-italiana "Cucirini Cantoni Coats". Sir Henderson era stato anche il fondatore della Camera di commercio italo-britannica. Nel 1925 i Club italiani erano diventati 13, con una presenza a Trieste, Roma, Firenze, Genova, Torino (dove fu decisiva l'adesione di Giovanni Agnelli padre), Venezia, Napoli, Palermo, Bergamo, Parma e Cuneo.
In quello stesso anno nacque il 1° Distretto dell'Europa Continentale.
Il prestigio del Rotary crebbe molto in quegli anni, grazie anche all'adesione di molti esponenti della vita politica e professionale: oltre ai già citati nomi milanesi, si possono ricordare Pietro Badoglio e Gugliemo Marconi, fino a giungere nel 1928, alla nomina di socio onorario del Club di Roma del Re VittorioEmanuele III (che divenne anche Presidente onorario), e successivamente del Principe Umberto e di tutti i duchi di Casa Savoia.

Col prestigio crebbero anche le difficoltà di convivenza col Fascismo che non poteva accettare i principi di libertà e comprensione internazionale promossi dal Rotary International. La situazione si aggravò progressivamente e il 14 novembre 1938 i Club si sciolsero autonomamente prima dell'intervento dell'autorità, come era successo in Germania e in Austria con Hitler.

Con l'approssimarsi della conclusione della guerra rinacque rapidamente in Italia il movimento rotariano. I primi Club a essere ricostituiti furono quelli dell'Italia meridionale, seguendo le tappe della liberazione. Il primogenito della rinascita fu quello di Messina, dove il 18 maggio 1944 si tenne la prima riunione. Il 12 febbraio 1948 fu riaperto il Club di Roma in una cerimonia significativa che vide la partecipazione di Alcide De Gasperi. Da allora lo sviluppo dei Club è stato ininterrotto: abbandonati gli esclusivismi aristocratici del primo dopoguerra, la partecipazione si è allargata decisamente agli esponenti migliori della società, riconosciuti come portatori di qualificati valori morali, culturali e professionali. Un riconoscimento della consistenza e dell'efficienza del Rotary italiano è venuto dalla Convention mondiale rotariana tenutasi a Roma nel 1979, con la partecipazione di quindicimila soci provenienti da tutto il mondo che furono ricevuti dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e in udienza speciale da Papa Giovanni Paolo II.
Quest'ultimo evento è particolarmente significativo, in considerazione che la Santa Sede, in epoche passate, aveva diffidato del Rotary giungendo, nel 1951, a vietare la partecipazione dei fedeli cattolici alle sue attività. Ma la situazione, grazie a un approfondito impegno reciproco di studio, mutò rapidamente, al punto che già nel 1957 l'allora Arcivescovo di Milano, Giambattista Montini, futuro Paolo VI, fu ospite di una riunione del Club Milano.

Finora due italiani hanno guidato il Rotary mondiale in qualità di presidente internazionale, Gian Paolo Lang dell'R.C. Livorno nell'anno rotariano 1956/57 e Carlo Ravizza (R.C. Milano Sud Ovest) nel 1999/2000.

I tredici Distretti ai quali appartengono i Rotary Club dell'Italia, e della Repubblica di San Marino, sono rubricati come Zona 12 del Rotary International.

*Il **Distretto 2031** comprende la Regione Valle d'Aosta e le Province di Torino e Vercelli del Piemonte , il **Distretto 2032** la Regione Liguria e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo del Piemonte, il **Distretto 2041** il centro metropolitano milanese, il **Distretto 2042** le Province del Nord Lombardia, il **Distretto 2050** la Lombardia meridionale e orientale nonché la Provincia di Piacenza, il **Distretto 2060** le Regioni Trentino-Sudtirolo, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, il **Distretto 2071** la Toscana, il **Distretto 2072** la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino. I R.C. del Lazio e della Sardegna formano il **Distretto 2080**, quelli delle Regioni Abruzzo, Marche, Molise e Umbria il **Distretto 2090**, la Regione Campania invece il **Distretto 2100**. Nel **Distretto 2110** si trovano sia gli R.C. della Calabria che della Sicilia; alle Regioni Basilicata e Puglia corrisponde il **Distretto 2120***

Il Distretto 2072

Come già detto a comporre il Rotary non sono i singoli soci, ma i singoli Rotary Club che, secondo lo statuto internazionale, sono i membri del Rotary International. I Club locali sono poi raggruppati in uno specifico territorio geografico, il Distretto, che è presieduto da un Governatore che è un dirigente del Rotary International ed ha il compito di rappresentare il Consiglio Centrale del Rotary International sul suo territorio per un anno. Nel mondo vi sono oltre 530 Distretti.
La struttura distrettuale e internazionale è pensata per sostenere i club e consentire loro di potenziare gli sforzi dei servizi nelle proprie comunità e all'estero.
Il Territorio del distretto 2072 di cui il nostro Club fa parte è costituito dall'Emilia Romagna e dalla Repubblica di San Marino. I Club del distretto sono complessivamente 51 di cui 49 in Emilia Romagna, 1 a San Marino e 1 eClub. I Soci sono complessivamente 3194.

Le riunioni dei Club nel Distretto 2072

Lunedì
Bologna Galvani; Bologna Ovest; Bologna Valle del Savena; Copparo; Ferrara Est; Parma Farnese; Riccione - Cattolica; San Marino (Repubblica di San Marino)

Martedì
Bologna; Bologna Carducci; Bologna Sud; eClubDistretto2072; Forlì; Modena; Parma Est; Ravenna; Reggio Emilia Terra di Matilde; Rimini Riviera; Sassuolo; San Giorgio di Piano; Valle del Rubicone; Vignola - Castelfranco Emilia - Bazzano

Mercoledì
Bologna Nord; Bologna Valle del Samoggia; Brescello; Forlì Tre Valli; Parma, Poggio Renatico Cardinal Lambertini.

Giovedì
Bologna Est; Bologna Valle dell'Idice; Carpi; Castelvetro di Modena; Cento; Faenza; Ferrara; Frignano; Guastalla; Imola; Lugo; Mirandola; Modena L. A. Muratori; Novafeltria Alto Montefeltro; Ravenna Galla Placidia; Reggio Emilia; Reggio Emilia Terra di Matilde; Rimini; Salsomaggiore Terme

Venerdì
Cervia - Cesenatico; Cesena; Comacchio - Codigoro Terre Pomposiane; Valle del Savio

Le pubblicazioni del Rotary

Il Rotary International produce una notevole quantità di materiale educativo e promozionale a supporto dei soci e dei programmi.
Una lista completa dei libri, manuali, brochures e di tutto il materiale a stampa e audiovisivo si può trovare nel RI Catalog. Una versione in pdf è scaricabile dal sito internazionale www.rotary.org

Il RI pubblica un periodico a grande diffusione: The Rotarian. The Rotarian fa parte della rete ufficiale di riviste del Rotary.
Il RI pubblica anche delle newsletter di grande diffusione come Rotary World inviata ai Club, Distretti, dirigenti internazionali in carica e non e Navigating the Global Network, rivolto alle altre organizzazioni umanitarie e alle istituzioni governative che possono diventare partner del Rotary in iniziative di servizio.

In Italia (zona 12) viene pubblicata a livello nazionale la rivista ***Rotary****. E' stata fondata nel 1924 e viene distribuita in oltre 44.000 copie.*
Essa è una delle 32 riviste regionali ufficialmente approvate dal Rotary International. Le riviste regionali sono pubblicate in 20 lingue e vengono distribuite in 121 Paesi per un totale di oltre 1 milione di copie. Ogni rotariano deve ricevere una pubblicazione ufficiale del Rotary: se non la riceve o non esiste la rivista regionale nella sua lingua, deve sottoscrivere l'abbonamento a The Rotarian.
Ogni Distretto ha poi le sue pubblicazioni mensili e ogni Club ha un bollettino settimanale.
Esistono da qualche anno delle produzioni multimediali, come The Rotarian Video Magazine e Interactive (rivista elettronica connessa al sito rotary.org).